



AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO



RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA
STAMPA
RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA STAMPA · RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA
RASSEGNA STAMPA · RASSEGNA STAMPA
2019

**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

11 Luglio 2019

L'Addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Munafò (Fials): «Io, salvo grazie alla Buona Sanità che ho trovato a Villa Sofia-Cervello»

insanitas.it/munaf0-fials-io-salvo-grazie-alla-buona-sanita-che-ho-trovato-a-villa-sofia-cervello/

di Redazione

July 10, 2019



PALERMO. Da 40 anni sindacalista nel settore della sanità, occupandosi di uno dei settori più delicati dell'Isola. Fino ad oggi, quando ha avuto la possibilità di constatare i miglioramenti e le eccellenze raggiunto nella sua Palermo: è la storia di **Enzo Munafò** (nella foto), leader della **Fials** palermitana, pronto a lasciare l'ospedale Villa Sofia-Cervello dopo due mesi di degenza durante i quali è stato anche in pericolo di vita.

«Non trovo parole di ringraziamento per le cure, l'abnegazione e la **professionalità** che mi sono state rivolte- dice Munafò- non certo per il mio ruolo, ero un utente della sanità come tanti altri verso cui il personale garantisce sempre il massimo impegno. **Ma questa occasione mi è servita per vedere da vicino le condizioni in cui lavorano infermieri, medici, ausiliari.** Ecco perché voglio esprimere il mio affetto a questi lavoratori e a tutto il personale. Invito l'assessore a promuovere tutte le azioni utili per implementare il personale nel più breve tempo possibile attraverso i bandi di concorso».

Un grande ringraziamento arriva anche dalla figlia, **Stefania Munafò**: «La buona sanità esiste e si deve parlare anche di questa- dice- Il reparto di **Chirurgia maxillo facciale e plastica di Villa Sofia** oggi diretto dal primario Dario Sajevo è ben altro che un luogo d'affari così come fatto emergere nel recente passato. Il reparto vanta una equipe di medici, infermieri ed oss qualificati e diretti egregiamente dal dottor Sajevo al quale voglio pubblicamente fare i miei complimenti per la gestione, la professionalità, l'etica e l'attenzione all'aspetto umano verso ogni paziente».

Munafò, che è commissario cittadino di **DiventeràBellissima**, ringrazia «il personale che ha lavorato con grande impegno nonostante il numero di unità sia inferiore a quello previsto per legge. Quindi ne approfitto per chiedere al direttore generale, che si è già mosso e reso

disponibile, di provvedere ad **implementare** le risorse umane. A mio padre Enzo non era stata data speranza a causa di una **fascite necrotizzante** in setticemia. Oggi ringrazio le mani e il cuore di questo chirurgo e il lavoro giornaliero della sua equipe per come hanno saputo gestire, contenere e infine sconfiggere l'infezione che hanno portato alla guarigione di mio padre».

Infine, Stefania Munafò sottolinea: «La buona sanità c'è, esiste e si deve raccontare. Il mio ringraziamento ufficiale è per tutta l'equipe del Trauma center diretta dal dottor Iacono, e per il dottore Farinella primario di Malattie infettive. È stato un percorso che li ha visti lavorare insieme nella lunga ospedalizzazione e che oggi ha portato ad avere salvato la vita di mio padre».

PALERMOTODAY

Il sindacalista e la malattia sconfitta: "Non mi avevano dato speranza, guarito dopo due mesi"

La storia di Enzo Munafò, leader della Fials palermitana, sindacalista della sanità: "Ho rischiato la vita, negli ospedali siciliani figure eccellenti. La buona sanità c'è e si deve raccontare"

Redazione

10 luglio 2019 19:12



Da 40 anni sindacalista nel settore della sanità, occupandosi di uno dei settori più delicati dell'Isola. Fino ad oggi, quando ha avuto la possibilità di constatare i miglioramenti e le eccellenze raggiunto nella sua Palermo: è la storia di Enzo Munafò, leader della Fials palermitana, pronto a lasciare l'ospedale Villa Sofia-Cervello dopo due mesi di degenza durante i quali è stato anche in pericolo di vita.

“Non trovo parole di ringraziamento per le cure, l’abnegazione e la professionalità che mi sono state rivolte – dice Munafò - non certo per il mio ruolo, ero un utente della sanità come tanti altri verso cui il personale garantisce sempre il massimo impegno. Ma questa occasione mi è servita per vedere da vicino le condizioni in cui lavorano infermieri, medici, ausiliari. Ecco perché voglio esprimere il mio affetto a questi lavoratori e a tutto il personale. Invito l’assessore a promuovere tutte le azioni utili per implementare il personale nel più breve tempo possibile attraverso i bandi di concorso”.

Un grande ringraziamento arriva anche dalla figlia, Stefania Munafò: “La buona sanità esiste e si deve parlare anche di questa – dice - il reparto di Chirurgia maxillo facciale e plastica di Villa Sofia non può e non deve rappresentare per l’utenza lo “scandalo” che negli ultimi anni è stato associato a Tutino-Sampieri-Crocetta. Il reparto di Chirurgia maxillo facciale e plastica oggi diretto dal primario Dario Sajeva è ben altro che un luogo d'affari così come fatto emergere nel recente passato. Il reparto vanta una equipe di medici, infermieri ed oss qualificati e diretti egregiamente dal dottor Sajeva al quale voglio pubblicamente fare i miei complimenti per la gestione, la professionalità, l'etica e l'attenzione all'aspetto umano verso ogni paziente”.

Munafò, che è commissario cittadino di Diventerà bellissima, ringrazia “il personale che ha lavorato con grande impegno nonostante il numero di unità sia inferiore a quello previsto per legge. Quindi ne approfitto per chiedere al direttore generale, che si è già mosso e reso disponibile, di provvedere ad implementare le risorse umane. A mio padre Enzo non

era stata data speranza a causa di una fascite necrotizzante in setticemia. Oggi ringrazio le mani e il cuore di questo chirurgo e il lavoro giornaliero della sua equipe per come hanno saputo gestire, contenere e infine sconfiggere l'infezione che hanno portato alla guarigione di mio padre. La buona sanità c'è, esiste e si deve raccontare. Il mio ringraziamento ufficiale è per tutta l'equipe del Trauma center diretta dal dottor Iacono, e per il dottore Farinella primario di Malattie infettive. È stato un percorso che li ha visti lavorare insieme nella lunga ospedalizzazione e che oggi ha portato ad avere salvato la vita di mio padre".

Potrebbe interessarti

Bagno al mare dopo mangiato, sì che si può fare: tutta la verità sul (falso) mito

Guida al bonus bebè, mille euro alle famiglie che hanno avuto un figlio nel 2019

Caldo, estate e condizionatore sempre acceso: come risparmiare sulla bolletta elettrica

Come sbrinare il frigorifero, ecco i trucchi per togliere il ghiaccio dall'elettrodomestico

I più letti della settimana

Incidente a Scopello, palermitano morto dopo scontro frontale tra due auto

E' morta Sabina D'Antonio, pedagogista e scrittrice palermitana

L'incidente a Scopello, Palermo piange "bomber Michelone": "Anche in cielo fai divertire tutti"

Incidente in via Castellana, uomo travolto e ucciso da una Smart

Via Terrasanta, fa i complimenti per il cane ma viene accoltellato: 52enne a processo

Incidente a Villafrati, scontro frontale auto-camion: morto ragazzo di 22 anni

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>)

s/click? (<https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?>
:vqyowF9W8PbDOHGCOUtbX4DM1ro9l0fLPb9d2VUppEbhLOZvqyowF9W8PbDOHGCOUtbVXJxl7OVWoMVf6nL4bhh7kJwYXQ6l9j3cMBe3MP8gsjtg0ArKJSzOap4meL73InEAE&RGfWSduTMmQztVG5G0Q&sig=Cg0ArKJSzOap4meL73InEAE&urlify=1&adurl=https%3A%2F%2Fwww.concadoro centro

POLITICA (<https://www.blogsicilia.it/categorie/politica/>)

(<https://www.blogsicilia.it>) PALERMO (<https://www.blogsicilia.it/palermo/>) CRONACA
LAVORO (<https://www.blogsicilia.it/categorie/lavoro/>)
(<https://www.blogsicilia.it/categorie/cronaca/>)

SPORT (<https://www.blogsicilia.it/categorie/sport/>)

Sindacalista rischia la vita, salvato dopo due mesi di degenza: "Negli ospedali siciliani figure eccellenti, la buona sanità c'è"

LA TESTIMONIANZA DI ENZO MUNAFÒ



di Redazione
(<https://www.blogsicilia.it/author/redazione/>)
| 10/07/2019

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook%3Arischia-la-vita-salvato-dopo-due-mesi-di-degenza-negli-ospedali-siciliani-figure-eccellenti-la-buona-sanita-ce/490990&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/palermo/sindacalista-rischia-la-vita-salvato-dopo-due-mesi-di-degenza-negli-ospedali-siciliani-figure-eccellenti-la-buona-sanita-ce/490990/)

Attiva ora le notifiche su Messenger (<https://m.me/blogsicilia>)

Q

Y (<http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum>)

T (<https://twitter.com/blogsicilia>)

F (<https://www.facebook.com/blogsicilia>)

Contattaci su WhatsApp
(<https://www.blogsicilia.it/feed/>)
+39 377 4388137

inSicilia your food ecommerce
palermo/si

10 anni sindacalista nel settore sanità, occupandosi di uno dei temi più delicati dell'Isola. Fino ad oggi quando ha avuto la possibilità di portare a termine i miglioramenti e le riforme raggiunti nella sua vita: è la storia di Enzo Munafò, presidente della Fials palermitana, pronto a lasciare l'ospedale Villa Sofia-Cervello

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/migliorare-accoglienza-e-sicurezza-nei-pronto-soccorso-villa-sofia-cervello-progetto-con-la-croce-rossa/488120/>) dopo due mesi di degenza durante i quali è stato anche in pericolo di vita.

"Non trovo parole di ringraziamento per le cure ricevute (<https://www.blogsicilia.it/palermo/buona-sanita-al-policlinico-intervento-dellequipe-di-chirurgia-vascolare-salvato-un-licatese/477564/>), l'abnegazione e la professionalità che mi sono state rivolte – dice Munafò – non ce

OLTRE LO STRETTO
(<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-giovedi-11-luglio-2019/490953/>)

Oroscopo del giorno giovedì 11 luglio 2019



Un grande ringraziamento arriva anche dalla figlia, Stefania Munafò: "La buona sanità (https://www.blogsicilia.it/palermo/bambina-svedese-di-otto-anni-salvata-a-palermo-il-vicesigla-siracusa) (https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click? ...)

plastica di Villa Sofia non può e non deve rappresentare per l'utenza lo "scandalo" che negli ultimi anni è stato associato a Tutino (https://www.blogsicilia.it/palermo/condannato-dalla-corte-dei-conti-matteo-tutino-deve-risarcire-20-mila-euro-al-policlinico-di-palermo/464219/) Sapienza Crocetta Il reparto di Chirurgia maxillo facciale e plastica oggi diretto dal primario Dario Sajeva è ben altro che un luogo d'affari così come è fatto emergere nel recente passato. Il reparto vanta una equipe di medici, infermieri ed oss qualificati e diretti egregiamente dal dottor Sajeva al quale voglio pubblicamente fare i miei complimenti per la gestione, la professionalità, l'etica e l'attenzione all'aspetto umano verso ogni paziente".

Munafò, che è commissario cittadino di Diventerà bellissima, ringrazia "il personale che ha lavorato con grande impegno nonostante il numero di unità sia inferiore a quello previsto per legge. Quindi ne approfitto per chiedere al direttore generale, che si è già mosso e reso disponibile, di provvedere ad implementare le risorse umane. A mio padre Enzo non era stata data speranza a causa di una fascite necrotizzante in setticemia. Oggi ringrazio le mani e il cuore di questo chirurgo e il lavoro giornaliero della sua equipe (https://www.blogsicilia.it/catania/bimba-di-otto-anni-con-tumore-intranico-gigante-salvata-allospedale-garibaldi/488416/) per come hanno saputo gestire, contenere e infine sconfiggere l'infezione che hanno portato alla guarigione di mio padre. La buona sanità c'è, esiste e si deve raccontare. Il mio ringraziamento ufficiale è per tutta l'equipe del Trauma center diretta dal dottor Iacono, e per il dottore Farinella primario di Malattie infettive. È stato un percorso che li ha visti lavorare insieme nella lunga ospedalizzazione e che oggi ha portato ad avere salvato la vita di mio padre".

"Mia figlia, colpita da aneurisma, salvata dalla tempestività dei medici", storie di buona sanità (https://www.blogsicilia.it/siracusa/mia-figlia-colpita-da-aneurisma-salvata-dalla-tempestivita-dei-medici-storie-di-buona-sanita/425288/)

Il supermanager Franco Tatò in ospedale a Palermo ringrazia la 'buona sanità' dell'ospedale Civico (https://www.blogsicilia.it/palermo/il-supermanager-franco-tato-in-ospedale-a-palermo-

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click? ...)
Buona sanità al Policlinico, intervento complesso dell'equipe di Chirurgia vascolare: salvato un licatese (https://www.blogsicilia.it/palermo/lungo-ospedale-policlinico-intervento-complesso-dellequipe-di-chirurgia-vascolare-salvato-un-licatese/477564/)



Ul timissime

- 07:57 Lavoratori del Genio civile "Regione nega i nostri diritti" (https://www.blogsicilia.it/palermo/lavoratori-del-genio-civile-regione-nega-i-nostri-diritti/490999/)
- 07:48 Mafia nigeriana a Palermo: polizia un'organizzazione: dieci arresti nella notte (VIDEO) (https://www.blogsicilia.it/palermo/mafia-nigeriana-a-ballaro-smantellata-dalla-polizia-un-organizzazione-dieci-arresti-nella-notta/491000/)
- 07:21 Cerca di entrare al Palazzo di Giustizia armato di pistola, arrestato a Palermo (https://www.blogsicilia.it/palermo/cerca-di-entrare-al-palazzo-di-giustizia-armato-di-pistola-arrestato-a-palermo/490997/)
- 22:51 Cade un albero in via XX Settembre, auto danneggiata (FOTO) (https://www.blogsicilia.it/palermo/cade-un-albero-in-via-xx-settembre-auto-danneggiata-foto/490993/)
- 20:17 Brucia la Sicilia, Musumeci: "Siamo in emergenza, probabile e criminale attività dolosa" (https://www.blogsicilia.it/palermo/brucia-la-sicilia-musumeci-siamo-in-emergenza-probabile-e-criminale-attivita-dolosa/490968/)
- 19:48 Sindacalista rischia la vita, salvato dopo due mesi di degenza: "Negli ospedali siciliani figure eccellenti, la buona sanità c'è" (https://www.blogsicilia.it/palermo/sindacalista-rischia-la-vita-salvato-dopo-due-mesi-di-degenza-negli-ospedali-siciliani-figure-eccellenti-la-buona-sanita-ce/490990/)
- 19:27 Legge sulla semplificazione amministrativa, Armao: "Sburocratizziamo la Sicilia" (https://www.blogsicilia.it/palermo/legge-sulla-semplificazione-amministrativa-armao-sburocratizziamo-la-sicilia/490988/)

SanitainSicilia.it

(<https://www.sanitainsicilia.it>)

Home (<https://www.sanitainsicilia.it/>) / News (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/news/>) / Ismett, vent'anni dal primo trapianto di fegato eseguito in Sicilia: una due giorni...

ISMETT, VENT'ANNI DAL PRIMO TRAPIANTO DI FEGATO ESEGUITO IN SICILIA: UNA DUE GIORNI PER RICORDARE L'EVENTO

di Redazione



Si svolgerà giovedì 11 luglio presso la **Fondazione Banco di Sicilia** (Villa Zito, via della Libertà 52) la cerimonia per celebrare i vent'anni dal primo trapianto di fegato eseguito in Sicilia presso **IRCCS ISMETT di Palermo**. La manifestazione si svolgerà a partire dalle ore 11.


Previsti, fra gli altri, gli interventi del Presidente della Regione Siciliana, on.le Nello Musumeci, dell'Assessore Regionale alla Sanità, Ruggero Razza, dei vertici di ISMETT e del partner americano *University of Pittsburgh Medical Center (UPMC)*.


Il giorno successivo, venerdì 12 luglio, sempre i locali della Fondazione Banco di Sicilia ospiteranno un convegno scientifico dal titolo "*Immaginare il futuro del trapianto di fegato: costruire su 20 anni di esperienza all'ISMETT*" a cui parteciperanno tutti i Direttori dei *Centri Nazionali Trapianto di Fegato ed esperti internazionali*.


Il convegno organizzato dall'IRCCS ISMETT e da UPMC, è accreditato per ECM e sarà accessibile – per medici e addetti ai lavori – anche in diretta streaming (www.ismettliver2019.com).

ismett vent'anni dal primo trapianto di fegato eseguito in Sicilia: una due giorni per ricordare l'evento
 "Le celebrazioni del 20 ° anniversario del primo trapianto di fegato eseguito in Sicilia – sottolinea **Angelo Luca**, direttore di ISMETT – saranno un'occasione per fare il punto su quanto è stato fatto in questi anni, ma soprattutto per presentare lo stato dell'arte del cluster ISMETT/Ri.MED e i progetti che la Regione Siciliana, UPMC e la Fondazione Ri.MED hanno recentemente condiviso nel nuovo accordo-quadro decennale".

Condividi:

 (https://www.sanitainsicilia.it/ismett-ventanni-dal-primo-trapianto-di-fegato-eseguito-in-sicilia-una-due-giorni-per-ricordare-levento_404664/?share=facebook&nb=1)

 (https://www.sanitainsicilia.it/ismett-ventanni-dal-primo-trapianto-di-fegato-eseguito-in-sicilia-una-due-giorni-per-ricordare-levento_404664/?share=twitter&nb=1)

 (https://www.sanitainsicilia.it/ismett-ventanni-dal-primo-trapianto-di-fegato-eseguito-in-sicilia-una-due-giorni-per-ricordare-levento_404664/?share=google-plus-1&nb=1)

 (whatsapp://send?text=Ismett%2C%20vent%E2%80%99anni%20dal%20primo%20trapianto%20di%20fegato%20eseguito%20in%20Sicilia%3A%20una%20due%20giorni%20per%20ricordare%20l%E2%80%99evento%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Fismett-ventanni-dal-primo-trapianto-di-fegato-eseguito-in-sicilia-una-due-giorni-per-ricordare-levento_404664%2F)

 (https://www.sanitainsicilia.it/ismett-ventanni-dal-primo-trapianto-di-fegato-eseguito-in-sicilia-una-due-giorni-per-ricordare-levento_404664/#print)

Pubblicato il 10 luglio 2019 (<https://www.sanitainsicilia.it/date/2019/07/>) in News (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/news/>)

Tag: [angelo luca](https://www.sanitainsicilia.it/tag/angelo-luca/) (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/angelo-luca/>), [Fondazione Banco di Sicilia](https://www.sanitainsicilia.it/tag/fondazione-banco-di-sicilia/) (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/fondazione-banco-di-sicilia/>), [IRCCS ISMETT di Palermo](https://www.sanitainsicilia.it/tag/irccs-ismett-di-palermo/) (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/irccs-ismett-di-palermo/>)

Sanità in Sicilia 2018©

- [chi siamo](https://www.sanitainsicilia.it/chi-siamo/)
(<https://www.sanitainsicilia.it/chi-siamo/>)
- [contatti](https://www.sanitainsicilia.it/contatti/)
(<https://www.sanitainsicilia.it/contatti/>)
- [Privacy policy](https://www.sanitainsicilia.it/privacy-policy/)
(<https://www.sanitainsicilia.it/privacy-policy/>)

SITO GESTITO DA OS2 CREAZIONE SITI WEB ([HTTPS://WWW.OS2.IT](https://www.os2.it))

 (<https://www.facebook.com/sanitainsicilia>)  (<https://twitter.com/sanitainsicilia>)

Circolare dell'assessorato regionale alla Salute

Precari, sì alla stabilizzazione nelle Asp e negli ospedali

PALERMO

Via libera alla stabilizzazione dei precari storici nelle Asp e negli ospedali siciliani: una circolare dell'assessorato regionale alla Salute comunica ai manager che possono procedere con i concorsi dedicati esclusivamente ai precari senza dover prevedere che una metà dei posti sia destinati a loro e una metà a tutti gli altri. Nella nota firmata dall'assessore Ruggero Razza e dal dirigente generale Mario La Rocca si fa riferimento alle norme regionali e alla Legge Madia. In particolare il via libera riguarda soprattutto gli Lsu, gli Asu e i Puc per i quali già c'è un vincolo di risorse finanziarie. Le aziende sanitarie dovranno però avere approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale e dovranno prima comunicare all'assessorato quanti sono i precari per i quali sussistono i requisiti.

Soddisfatta la Fials Sicilia: «Con questa circolare - spiega il segretario regionale della Fials, Sandro Idonea - sull'applicazione delle procedure di reclutamento straordinario del "precariato storico" tra Lsu, Puc e Asu, si pone la parola fine ad una delle pagine più sofferte e complicate della sanità siciliana». Il sindacato, spiega Idonea, «ha motivo di ritenere che il momento più delicato nell'applicazione della circolare debba essere individuato nella redazione dei piani di fabbisogno di personale, qualitativi e quantitativi, che i direttori generali

delle aziende interessate saranno chiamati a formalizzare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, a cominciare dal coinvolgimento dei dirigenti apicali, responsabili delle unità operative che svolgono un ruolo fondamentale nella predisposizione del piano del fabbisogno». Idonea quindi chiarisce: «Non c'è dubbio, al riguardo, che il personale precario del sistema sanitario ha svolto e continua a svolgere, da oltre un ventennio, compiti essenziali alla macchina organizzativa delle aziende sanitarie, ragion per cui il sindacato si augura che, in nome di una "riformulazione del fabbisogno di personale", non vengano sacrificate competenze, attività e professionalità di lavoratori che, ad oggi, costituiscono un patrimonio ed una risorsa per la sanità siciliana. Sarebbe assai strano che un direttore genera-

le, nella fase conclusiva della vicenda risolta brillantemente dall'attuale governo, dichiarasse di non volersi più avvalere dei precari storici e delle attività svolte dagli interessati, ritenendole superflue e superate. Del resto, nell'attuale fase di gestione del personale, le dotazioni organiche costituiscono uno strumento flessibile, soggetto a modifiche ed integrazioni per fare fronte alle continue e mutevoli esigenze delle aziende».

Intanto l'Asp di Palermo ha bandito una selezione per 377 posti a tempo indeterminato per 40 profili professionali sia dell'area del comparto che della dirigenza. Il direttore generale, Daniela Faraoni, ha spiegato: «L'assessorato alla Salute - afferma Faraoni - ha aperto una nuova fase di rigenerazione delle risorse umane e l'Asp ha colto al volo l'opportunità per avviare un processo finalizzato all'innovazione dei sistemi organizzativi aziendali. Si aprono, quindi, nuove opportunità di sviluppo per l'Azienda e per i cittadini». Il manager ha evidenziato che «le nuove assunzioni evidenziano la volontà di rafforzare il percorso di rinnovamento avviato per affrontare una stagione caratterizzata da rilevanti sfide, anche, tecnologiche. Il nuovo piano di assunzioni consente, inoltre, di avviare, di concerto con l'assessorato alla Salute ed alle organizzazioni sindacali, le procedure di stabilizzazione dei precari storici». (SAFAZ)



Asp di Palermo. Daniela Faraoni, direttore generale

Ospedale Civico, ai dipendenti sarà versato un acconto sul premio di produttività 2018

insanitas.it/ospedale-civico-ai-dipendenti-sara-versato-un-acconto-sul-premio-di-produttivita-2018/

di Redazione

July 11, 2019



PALERMO. Sarà liquidato l'acconto del 50% del **sistema premiante per il 2018** ai lavoratori dell'ospedale Civico di Palermo. Lo rendono noto **Carmela Germanà**, segretario aziendale della Cisl Fp Palermo Trapani insieme al gruppo Rsu Cisl al nosocomio palermitano.

«Abbiamo sin dall'inizio condiviso la proposta aziendale di procedere al pagamento di un acconto – affermano Germanà e il gruppo Rsu – consapevoli dell'iter amministrativo necessario. In questi mesi abbiamo registrato atteggiamenti tesi a **disturbare il procedimento**, mettendo in difficoltà i funzionari. Noi sosteniamo e sosterrremo sempre la correttezza amministrativa e i risultati ci danno ragione, dato che oggi l'amministrazione riconosce un diritto contrattuale».

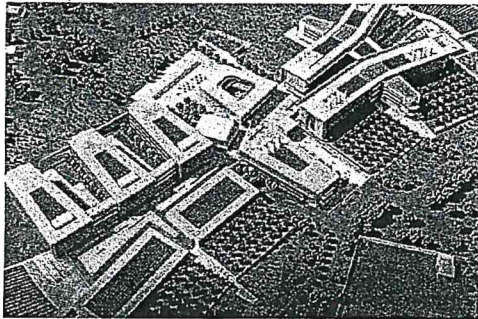
L'annuncio era già stato dato a gennaio, come riportato in un precedente articolo di Insanitas ([leggi qui](#)).

In Sicilia

SANITÀ, VIA LIBERA DAL GOVERNO REGIONALE AD UN MAXI FINANZIAMENTO

Sorgeranno un nuovo ospedale a Siracusa e altri 3 a Palermo

● A Carini sarà realizzato l'Ismett II, nel capoluogo inglobati Villa Sofia-Cervello e PoliCivico



ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Il Governo siciliano investe centinaia di milioni di euro per realizzare quattro nuovi ospedali a Palermo e Siracusa grazie ai fondi statali ex articolo 20, risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario regionale. L'atto è stato adottato lunedì sera ad Agrigento nel corso di una seduta della giunta di governo.

In particolare sono stati stanziati 160 milioni di euro, 20 milioni in più rispetto alle risorse pro-

grammate in precedenza per la realizzazione di un nuovo ospedale a Siracusa che sarà "incardinato" per essere un Dea di II livello.

Poi sono previsti tre maxi interventi tutti a Palermo. Nell'area di Carini, su una proprietà della Fondazione Rimed, sarà realizzato

l'Ismett II. Costo dell'opera 176 milioni di euro, di cui 20 a carico di privati. Una volta realizzato l'ospedale a Carini sorgerà un vero e proprio cluster scientifico attraverso la sede di biotecnologie del Rimed, rafforzando di fatto le attività cliniche e di ricerca.

Altri 280 milioni di euro, invece,


saranno impiegati per inglobare realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area è stato sottolineato, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi-benefici dell'operazione.

E non è finito. Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria: si tratta complessivamente di circa 352 milioni di euro (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario-PoliCivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti ai primi anni '20 e '30 del Novecento.

Per quanto riguarda il nuovo ospedale di Siracusa, il presidente

della Regione, Nello Musumeci ha sottolineato che «per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento, immaginandolo già come un Dea di II livello. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria. Un ospedale che noi vogliamo realizzare davvero». Per quanto riguarda gli ospedali Villa Sofia e Cervello il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle aziende coinvolte di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate.

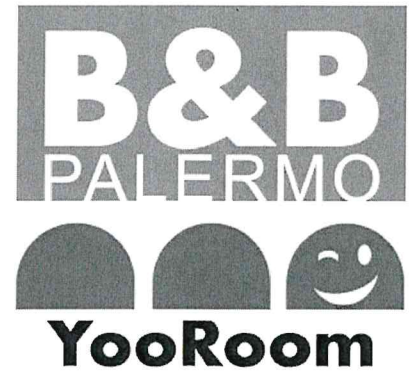
Ed infine l'opera che fonderà in un unico ospedale il Civico e il Policlinico di Palermo ha detto il governatore dell'Isola «cambierà l'area sud-ovest di Palermo attraverso i 352 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe».



Bruxelles, Pietro Bartolo vicepresidente commissione Libe: "Un bel segnale per chi ha fatto dell'accoglienza il proprio faro"



Farmaci "salva vita" in Sicilia ritirabili solo in 16 centri, assessorato Salute penalizza province di Agrigento, Trapani e Caltanissetta



Sanità Sicilia, un miliardo di euro: Regione finanzia quattro nuovi ospedali, tre a Palermo uno a Siracusa

mercoledì 10 Luglio 2019 ilGaz.it

Si tratta di un nuovo ospedale a Siracusa, inquadrato come Dea di II livello. Nell'area di Palermo, prevista la realizzazione dell'Ospedale Ismett II di Carini, del nuovo distretto sanitario che ingloberà gli ospedali Villa Sofia e Cervello, e del nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario-Policivico.

Centinaia di milioni di euro di investimenti, da parte della Regione Siciliana, per la nuova infrastrutturazione sanitaria. Il governo Musumeci ha dato il via libera a una delibera dell'assessore alla Salute, Ruggiero Razza, che ha riprogrammato le risorse destinate all'ammodernamento del patrimonio sanitario con i Fondi di provenienza statale, ex art. 20 della legge 67/88.

Siracusa. In particolare, la misura riguarda la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Siracusa, per il quale vengono complessivamente stanziati 160 milioni di euro: venti milioni in più rispetto alle risorse immaginate in precedenza. Nell'atto adottato dalla Giunta, inoltre, si specifica che il nuovo ospedale di Siracusa sarà incardinato per essere un DEA di II livello. Un DEA (dipartimento di emergenza e accettazione) di secondo livello, assicura, oltre alle prestazioni fomite dal DEA di primo livello, le funzioni di più alta qualificazione legate all'emergenza, tra cui la cardiocirurgia, la neurochirurgia, la terapia intensiva neonatale, la chirurgia vascolare, la chirurgia toracica, secondo le indicazioni stabilite dalla programmazione regionale.



Sea Watch, Carola libera. Il gip non ha convalidato l'arresto. Il

prefetto espelle la Capitana dall'Italia

mercoledì 3 Luglio 2019



solidarietà a Carola Rackete

lunedì 1 Luglio 2019



Sea Watch forza il blocco e attracca a Lampedusa, migranti

sbarcano, comandante arrestata

domenica 30 Giugno 2019

Incapace di impedire i continui sbarchi, Salvini ostinato su arresto equipaggio SeaWatch3. Appello

Sicilia: Siracusa, prima culla della nostra civiltà, e Palermo, capitale della regione. Per il nuovo ospedale aretuseo abbiamo ampliato il finanziamento, immaginandolo già come un Dea di Il Livello. Aspettiamo con fiducia l'azione del Consiglio comunale, chiamato a individuare l'area sul quale sorgerà un'opera tanto attesa quanto necessaria. Un ospedale che noi vogliamo realizzare davvero».

Sono tre, invece, i maxi interventi previsti sull'area di Palermo

Carini. Si tratta del nuovo Ospedale Ismett II di Carini, su un sito di proprietà della Fondazione Rimed, la cui gestione è intestata alla partnership pubblico-privata. L'opera andrà a integrarsi con la nuova sede Rimed in fase di realizzazione e già finanziata con altri fondi di provenienza comunitaria. Di fatto, a Carini, nascerà un vero e proprio cluster scientifico, rafforzando e consolidando quindi le attività cliniche e di ricerca.

Il costo dell'opera è di **176 milioni di euro**, di cui 20 a carico dei privati. Il nuovo stanziamento prevede 38milioni di euro in più rispetto al documento di programmazione precedente.

Palermo Nord. È particolarmente ambiziosa la programmazione infrastrutturale riservata alla zona nord della città capoluogo, in cui si punta alla realizzazione di un nuovo distretto sanitario che di fatto ingloberà realmente gli ospedali Villa Sofia e Cervello. Per individuare l'area, si ricalcherà quanto già fatto a Siracusa, cioè l'affidamento ad un esperto urbanista che possa valutare i costi benefici dell'operazione. Il costo dell'intervento è di **280 milioni di euro**.

Per accelerare l'iter realizzativo, il governo Musumeci ha stabilito di dare mandato alle Aziende del Servizio sanitario regionale coinvolte (ad eccezione di Ismett che ha già predisposto uno studio di fattibilità attualizzato) di procedere a un concorso di idee per i nuovi ospedali per attrarre così le migliori professionalità, anche a livello internazionale, in grado di esprimere una progettualità qualificata, ecosostenibile e di valorizzazione urbanistica delle aree interessate.

Per gli interventi in questione l'importo complessivo stimato è quindi pari a **596 milioni di euro** e rientra nelle somme immediatamente disponibili già assegnate con delibere del Cipe.

Durante la Conferenza Stato-Regioni del 9 maggio scorso, sono state inoltre ripartite ulteriori risorse statali in favore della Sicilia destinate all'infrastrutturazione sanitaria.

Palermo Sud. Si tratta complessivamente di circa **352 milioni di euro** (compresi i fondi di carattere regionale), per i quali si è in attesa della delibera Cipe di assegnazione. Con questa dotazione il governo Musumeci intende costruire un nuovo ospedale nell'area Sud-Ovest di Palermo che andrà a sostituire i due presidi contigui del Civico e del Policlinico Universitario - Policivico - che, com'è noto, presentano strutture, per la maggior parte, risalenti all'inizio del '900.

«Il capoluogo - dice il presidente Musumeci - ha assoluta necessità di strutture di nuova generazione, in linea con gli standard attuali. Per Palermo abbiamo già a disposizione fondi per circa 440 milioni di euro, già deliberati dal Cipe, che saranno nelle disponibilità delle Aziende sanitarie coinvolte per procedere alla progettazione e quindi alla realizzazione di due opere. Per la terza, il Policivico che cambierà l'area sud ovest di Palermo, sono stati individuati oltre 350 milioni di euro che attendono di essere validati dal Cipe».

Condividi:



👍 Potrebbe anche interessarti



Commissario UE
giovedì 27 Giugno
2019



Musumeci apre
alla Lega per
fare cadere il
governo Conte.
Penna (M5s

Camera): "Un opportunista"

lunedì 24 Giugno 2019



Irca, braccio di
ferro con
l'assessore
Turano per la
leadership tra i

rappresentanti delle imprese nel
nuovo istituto di credito

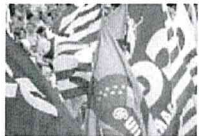
venerdì 21 Giugno 2019



Musumeci 2.0,
tra federazione
con Lega e
partito dei
governatori di

Toti

martedì 11 Giugno 2019



Monito Cgil Cisl
Uil a Governo
Musumeci:
"Stallo azione
politica

insostenibile nella situazione di crisi
della Sicilia". Lunedì attivo regionale
a Palermo

sabato 8 Giugno 2019



Sottosegretario
Lega azzera
quote pesca
Sicilia, chiude
storica tonnara

di Favignana. Protesta unanime di
Governo Musumeci, parlamentari
siciliani Ars, nazionali ed europei,
parti sociali

domenica 2 Giugno 2019



Metropolitana di
Palermo:
Orlando dice
basta ai cantieri
infiniti, chiede

poteri di commissario per
completare l'Anello ferroviario

domenica 19 Maggio 2019



NUOVA C.O.R.I.
PROMOBALENO



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 - AGGIORNATO ALLE 08:51

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

FESTIVAL
PORTO D'ARTE
 11^a edizione
 2019

UNICA DATA SICILIANA
CALCUTTA
 CALCUTTA 18 LUGLIO

RANIERI 2 AGOSTO

VENDITTI 29 AGOSTO

PALERMO
Castello a Mare
 Info: 091 7308489

ORGANIZZAZIONE: ANDREA PERIA GIACONIA - WWW.TERZOMILLENNIO.INFO

Home > Politica > Ars, cambio in commissione Salute Forza Italia mette Gallo e Papale

PALAZZO DEI NORMANNI

Ars, cambio in commissione Salute Forza Italia mette Gallo e Papale

share f ? t G+ in ?? @ 0

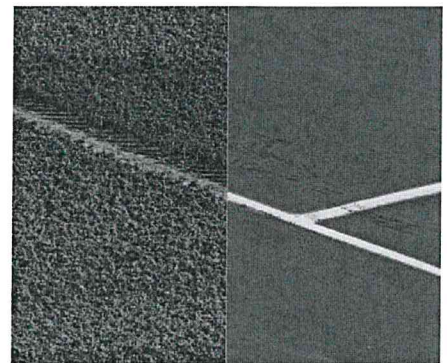


Giuseppe Milazzo e Tommaso Calderone

"Scelta dettata da questioni di correttezza istituzionali", ha detto il nuovo capogruppo Calderone


Riccardo Gallo e Alfio Papale, deputati del gruppo di Forza Italia all'Ars, sostituiranno Tommaso Calderone, nuovo capogruppo, e Giuseppe Milazzo, eletto all'Europarlamento, in Commissione Salute.

"A dimostrazione della grande armonia e coesione che regnano all'interno di Forza Italia, pronta a lavorare per il bene del territorio - dice Calderone - oggi ho



provveduto a rassegnare le mie dimissioni da componente della VI commissione. La scelta è dettata da questioni di correttezza istituzionali a seguito del mio nuovo incarico, il quale non mi avrebbe permesso di dedicarmi alla materia della sanità in Sicilia, come fatto sino ad ora. Per tale motivo è giusto che in sostituzione vadano due persone del gruppo che abbiano altrettanta esperienza e competenza. Al posto di Giuseppe Milazzo andrà l'onorevole Alfio Papale, mentre al mio posto è già stato nominato il collega Riccardo Gallo".

Mercoledì 10 Luglio 2019 - 15:11

share       

SPONSOR

SPONSOR

Zerosorpresa: Prezzi Chiari e Convenienti, Competenza Rete Ufficiale, Ricambi Originali.
Manutenzione Auto?

Quanto dura 1 milione di € in pensione?
Fisher Investments

SPONSOR

SPONSOR

Jeep® Grand Cherokee Overland, tua con Jeep® Free a 29.000€. TAN 0% - TAEG 0,76%
JEEP® GRAND CHEROKEE

Zerosorpresa: Prezzi Chiari e Convenienti, Competenza Rete Ufficiale, Ricambi Originali.
Manutenzione Auto?

SPONSOR

SPONSOR

Questo sito ti consente di trovare IL volo più economico : biglietti da 19.95€
Voli Economici a -70%

Con solo 200€ in Azioni Amazon puoi ottenere una rendita fissa. Ecco come
newsdiquality.it



LEZIONE DI GRECO
Palamara, inchieste e correnti
Un cittadino sarebbe agli arresti



LEZIONE DI GRECO
Palamara, inchieste e correnti
Un cittadino sarebbe agli arresti



L'OPINIONE
'Capitana' della Sea Watch libera
"Ingiusto, lo Stato è sovrano"



PALERMO
Blitz contro la mafia nigeriana
Sgominato un clan a Ballarò



GLI INCENDI
La Sicilia tra fuoco e cenere
Cronaca di un giorno d'inferno








PALAZZO DEI NORMANNI
L'Ars approva il Collegato
Ok alla norma che scongiura i tagli

Live Sicilia



LO SCRITTORE RICOVERATO
Andrea Camilleri non è cosciente |
Immensa ondata d'amore dei lettori



PALERMO
Un jeans, una cintura, alcune os...

quotidianosanità.it

Mercoledì 10 LUGLIO 2019

Specializzazioni. Omceo Palermo: "Su borse di studio un ritardo fuori tempo massimo"

Il presidente Toti Amato continua a sperare in un repentino rispetto dell'impegno della Regione a stanziare 5 milioni di euro per attivare 46 contratti in aggiunta a quelli del Miur. Ma "qualora le rassicurazioni sull'avvio tempestivo del bando fossero disattese - chiarisce - l'Omceo Palermo sarà al fianco dei giovani medici nei modi più opportuni".

"Sono certo che l'assessore all'Istruzione e Formazione professionale Roberto Lagalla rispetterà l'impegno dello stanziamento dei 5 milioni di euro previsti in Sicilia per attivare 46 contratti di specializzazione, in aggiunta a quelli del Miur. Qualora le rassicurazioni sull'avvio tempestivo del bando fossero disattese, l'Ordine dei medici sarà al fianco dei giovani medici nei modi più opportuni". Così il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Palermo **Toti Amato**, che ha incontrato stamani una delegazione di giovani medici allarmati dal ritardo della pubblicazione del bando regionale per l'accesso alle borse di studio, "come da decreto del 27 giugno scorso, ma di cui non c'è traccia nel decreto integrativo dell'8 luglio".

"Vero è - dice Amato - che la Giunta di governo, lo scorso 27 giugno, ha dato il via libera al finanziamento delle borse di studio aggiuntive che attivano negli Atenei di Palermo, Catania e Messina 46 contratti di specializzazione di area medica, utilizzando come negli anni precedenti risorse del Fondo sociale europeo, ma il ritardo è forte".

I giovani medici chiedono al governo regionale di fare chiarezza sui tempi di pubblicazione, che non possono superare il 15 di luglio, e di fare scorrere la graduatoria 2018 per l'accesso alla Medicina generale fino al termine delle relative assegnazioni per il 2019.

"Domani - precisano i medici - scade per gli aspiranti la presentazione dei requisiti, e il prossimo 15 luglio dovrebbero essere già pubblicate le relative graduatorie. Siamo fuori tempo massimo. Intervenire su questi due fronti permetterebbe quanto meno di tamponare un'emergenza".

"Stiamo parlando - spiega il presidente Amato - di un imbuto formativo regionale di 11mila giovani colleghi, che si vedono costretti a ripetere concorsi ogni anno, e che trovano strade alternative fuori dalla Sicilia e dall'Italia. Un danno enorme. Ricordo che ciascuno di loro è già costato in formazione circa 250 milioni l'anno di risorse pubbliche, oltre ai costi sostenuti dalle loro famiglie per chi si è laureato fuori sede".

Sanità in Sicilia.it

(<https://www.sanitainsicilia.it>)

Home (<https://www.sanitainsicilia.it/>) / News (<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/news/>) / Sanità, bando borse di studio per giovani medici, Amato: "Un ritardo fuori tempo...

SANITÀ, BANDO BORSE DI STUDIO PER GIOVANI MEDICI, AMATO: "UN RITARDO FUORI TEMPO MASSIMO"

di Redazione



*"Sono certo che l'assessore all'Istruzione e Formazione professionale **Roberto Lagalla** rispetterà l'impegno dello stanziamento dei 5 milioni di euro previsti in Sicilia per attivare 46 contratti di specializzazione, in aggiunta a quelli del Miur. Qualora le rassicurazioni sull'avvio tempestivo del bando fossero disattese, l'Ordine dei medici sarà al fianco dei giovani medici nei modi più opportuni".* Così il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Palermo **Toti Amato**, che ha incontrato stamattina una nutrita delegazione di giovani medici allarmati dal ritardo della pubblicazione del bando regionale per l'accesso alle borse di studio, come da decreto del 27 giugno scorso, ma di cui non c'è traccia nel decreto integrativo dell'8 luglio.

"Vero è - dice Amato - che la Giunta di governo, lo scorso 27 giugno, ha dato il via libera al finanziamento delle borse di studio aggiuntive che attivano negli Atenei di Palermo, Catania e Messina 46 contratti di specializzazione di area medica, utilizzando come negli anni precedenti risorse del Fondo sociale europeo, ma il ritardo è forte. Toscana a parte, la Sicilia è l'unica regione a non avere ancora pubblicato il bando".


I giovani medici chiedono al governo regionale di fare chiarezza sui tempi di pubblicazione, che non possono superare il 15 di luglio, e di fare scorrere la graduatoria 2018 per l'accesso alla Medicina generale fino al termine delle relative assegnazioni per il 2019.


"Domani – precisano i medici – scade per gli aspiranti la presentazione dei requisiti, e il prossimo 15 luglio dovrebbero essere già pubblicate le relative graduatorie. Siamo fuori tempo massimo. Intervenire su questi due fronti permetterebbe quantomeno di tamponare un'emergenza".

"Stiamo parlando – spiega il presidente Amato – di un imbuto formativo regionale di 11 mila giovani colleghi, che si vedono costretti a ripetere concorsi ogni anno, e che trovano strade alternative fuori dalla Sicilia e dall'Italia. Un danno enorme. Ricordo che ciascuno di loro è già costato in formazione circa 250 milioni l'anno di risorse pubbliche, oltre ai costi sostenuti dalle loro famiglie per chi si è laureato fuori sede".

Condividi:

 (https://www.sanitainsicilia.it/sanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668/?share=facebook&nb=1)

 (https://www.sanitainsicilia.it/sanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668/?share=twitter&nb=1)

 (https://www.sanitainsicilia.it/sanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668/?share=google-plus-1&nb=1)

 ([whatsapp://send?](https://whatsapp://send?text=Sanit%C3%A0%2C%20bando%20borse%20di%20studio%20per%20giovani%20medici%2C%20Amato%3A%20%22Un%20ritardo%20fuori%20tempo%20massimo%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Fsanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668%2F)

[text=Sanit%C3%A0%2C%20bando%20borse%20di%20studio%20per%20giovani%20medici%2C%20Amato%3A%20%22Un%20ritardo%20fuori%20tempo%20massimo%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Fsanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668%2F](https://whatsapp://send?text=Sanit%C3%A0%2C%20bando%20borse%20di%20studio%20per%20giovani%20medici%2C%20Amato%3A%20%22Un%20ritardo%20fuori%20tempo%20massimo%20https%3A%2F%2Fwww.sanitainsicilia.it%2Fsanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668%2F)

 (https://www.sanitainsicilia.it/sanita-bando-borse-di-studio-per-giovani-medici-amato-un-ritardo-fuori-tempo-massimo_404668/#print)

Pubblicato il 10 luglio 2019 (<https://www.sanitainsicilia.it/date/2019/07/>) in News

(<https://www.sanitainsicilia.it/argomenti/news/>)

Tag: formazione (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/formazione/>), roberto lagalla (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/roberto-lagalla/>), Toti Amato (<https://www.sanitainsicilia.it/tag/toti-amato/>)

Sanità in Sicilia 2018©

- [chi siamo](https://www.sanitainsicilia.it/chi-siamo/)
(<https://www.sanitainsicilia.it/chi-siamo/>)
- [contatti](https://www.sanitainsicilia.it/contatti/)
(<https://www.sanitainsicilia.it/contatti/>)
- [Privacy policy](https://www.sanitainsicilia.it/privacy-policy/)
(<https://www.sanitainsicilia.it/privacy-policy/>)

SITO GESTITO DA OS2 CREAZIONE SITI WEB ([HTTPS://WWW.OS2.IT](https://www.os2.it))

 (<https://www.facebook.com/sanitainsicilia>)  (<https://twitter.com/sanitainsicilia>)

quotidianosanità.it

Mercoledì 10 LUGLIO 2019

Cannabis terapeutica. I dubbi del Ccs: "Non può considerarsi una cura. Serve sperimentazione". Ma Grillo tranquillizza i pazienti: "Valuteremo, ma nessun blocco per utilizzo terapeutico"

Il Consiglio superiore di sanità in un parere mette in dubbio l'efficacia della cannabis terapeutica e propone di avviare una sperimentazione: "Non è un farmaco, non è stata sottoposta ai controlli dell'EmA o dell'Aifa e non può quindi considerarsi una cura". Ma il Ministro getta acqua sul fuoco: "Voglio tranquillizzare i pazienti in trattamento e le associazioni che tutelano i soggetti in terapia del dolore, il parere non contiene prescrizioni negative, pertanto non sarà bloccato l'utilizzo terapeutico della cannabis".

La cannabis terapeutica "non è un farmaco, non è stata sottoposta ai controlli dell'EmA o dell'Aifa e non può quindi considerarsi una cura" e per questo motivo "occorre una sperimentazione". È quanto ha affermato il Consiglio superiore di sanità in un parere anticipato stamani da *Repubblica*.

Inoltre, secondo il parere emesso dalla V sezione del Consiglio superiore di sanità, "non ci sono sufficienti studi e trial che hanno testato le reali capacità antidolorifiche"

La possibilità di avviare una sperimentazione sulla cannabis ad uso terapeutico trova una sponda favorevole in **Giuseppe Remuzzi**, presidente della sezione V del Consiglio superiore di sanità che ha redatto il parere che ora sul tavolo del Ministro Grillo. "Sono d'accordo nel farla e farla bene - spiega Remuzzi, direttore dell'Istituto Mario Negri di Milano, *all'Adnkronos Salute* - non possiamo considerarla la 'panacea' senza verifiche serie e accurate. Credo che la sperimentazione sia una cosa buona per tutti".

Ma dal Ministero della Salute gettano acqua sul fuoco e nel pomeriggio in una nota chiarisce "che il ministro della Salute, Giulia Grillo, in data 19 marzo 2019 ha richiesto al Ccs un parere in merito all'aggiornamento dell'allegato tecnico allo schema di decreto ministeriale 9 novembre 2015, senza esplicitamente indicare un approfondimento sulla valenza terapeutica della cannabis".

"Il Ccs - si legge nella nota - , organo tecnico scientifico, ha espresso un proprio parere, inviato nelle settimane scorse al ministro, per i successivi adempimenti da parte dell'Ufficio legislativo e della Dg Dispositivi medici e del servizio farmaceutico".

"Voglio tranquillizzare i pazienti in trattamento e le associazioni che tutelano i soggetti in terapia del dolore, il parere non contiene prescrizioni negative, pertanto non sarà bloccato l'utilizzo terapeutico della cannabis e continuerà a essere assicurato ai sensi della normativa vigente. Valuterò con le direzioni tecniche e i soggetti interessati l'opportunità di recepire quanto indicato nel parere dal Ccs sulla necessità di avviare una sperimentazione clinica a maggior tutela dei malati. I pazienti sanno bene che mi sono impegnata personalmente per aumentare le scorte di cannabis ad uso medico, incrementando le importazioni dall'Olanda e raddoppiando la produzione di cannabis dello Stabilimento chimico-farmaceutico militare di Firenze, e proprio nei prossimi giorni insieme al ministero della Difesa e al Mipaaf finalizzeremo l'accordo per migliorare ancora il processo produttivo e garantire l'approvvigionamento ai malati" dichiara **Giulia Grillo**.

Anziani cronici, solo 2% over 65 accolto in Rsa

Roma, 10 lug. - Quasi 1 italiano su 4 ha piu' di 65 anni, con una rilevante fetta di popolazione (oltre 2 milioni di persone) che supera gli 85 anni: siamo un popolo longevo, ma in molti casi i nostri anziani sono soggetti fragili, affetti da multimorbilità, cioè la concomitanza di piu' patologie, con ridotta autosufficienza e costretti all'assunzione contemporanea di piu' farmaci. Chi si prende cura di questi pazienti, quando i problemi da gestire sono cosi' tanti, e tutti insieme? Quando i reparti degli ospedali sono sovraffollati o c'è una piccola emergenza e correre al pronto soccorso sarebbe eccessivo? C'è una 'terra di mezzo' in grado di rispondere a bisogni tanto complessi e diffusi, che si sostanzia in un concetto organizzativo: la continuita' assistenziale, che mette in comunicazione ospedale, comunita' e domicilio, per prendersi cura dei pazienti anziani fragili, indicandogli un percorso e non lasciandoli mai da soli.

È questo il tema al centro della prima 'Indagine sulla continuita' assistenziale in Italia', curata per Italia Longeva da Davide Vetrano, geriatra dell'Universita' Cattolica del Sacro Cuore di Roma e ricercatore al Karolinska Institutet di Stoccolma, in collaborazione con la Direzione Generale della Programmazione sanitaria del ministero della salute, e presentata nel corso della quarta edizione degli 'Stati Generali dell'assistenza a lungo termine', la due giorni di approfondimento e confronto sulle soluzioni sociosanitarie a supporto della Long-Term Care in corso a Roma al ministero della Salute.

"La rete dell'assistenza a lungo termine agli anziani, per funzionare bene, deve disporre di servizi di assistenza domiciliare (ADI) e residenzialita' assistita (RSA) adeguati e diffusi sul territorio- hanno fatto sapere- Questi rappresentano uno dei pilastri su cui si fondano sostegno e cure offerte agli anziani, eppure risultano ancora carenti rispetto ai 14 milioni di anziani residenti in Italia". Lo dicono i dati del ministero della Salute, che ha ricalcolato al ribasso il numero dei cittadini che nel 2018 hanno beneficiato di questi servizi: solo il 2% degli over-65 e' stato accolto in RSA e solo 2,7 anziani su 100 hanno ricevuto cure a domicilio, con incredibili divari regionali.

In Molise e in Sicilia, emerge dall'indagine, piu' del 4% degli anziani puo' contare sull'ADI, mentre in Calabria e Valle d'Aosta si stenta ad arrivare all'1%. "L'ADI, che in Italia cresce troppo lentamente, piu' lentamente di quanto crescano i cittadini che ne avrebbero bisogno- ha spiegato Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva, la Rete nazionale di Ricerca sull'invecchiamento e la longevita' attiva- e' il vero cortocircuito di una buona continuita' assistenziale. È evidente il ritardo dell'Italia in questo campo, anche rispetto agli altri Paesi europei: per ogni ora di assistenza a domicilio erogata nel nostro Paese, all'estero si arriva anche a 8-10 ore".

La ricerca, in particolare, si sofferma su 17 tra le esperienze piu' virtuose messe in campo dalle aziende sanitarie locali e ospedaliere in otto regioni (Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Toscana e Umbria). Si tratta di 8 best practice di gestione delle cosiddette dimissioni difficili e 9 modelli efficienti di organizzazione delle reti territoriali. Esperienze regionali, perche' la continuita' assistenziale e' in primis presenza sul territorio, attraverso l'organizzazione di una rete di servizi sociosanitari capillare, flessibile e facilmente accessibile, in grado di offrire un'assistenza personalizzata e multidisciplinare.

Italia Longeva, nella sua indagine, oltre a descrivere il funzionamento di reti di servizi territoriali a copertura regionale, si sofferma ad analizzare 4 dei percorsi terapeutico-assistenziali piu' complessi, che riguardano pazienti con demenza, malattia di Parkinson e piaghe da decubito, dai quali emerge

l'importanza di disporre di una fitta e ben concertata multidisciplinarieta' a livello delle singole aziende sanitarie.

Nelle buone pratiche di continuita' assistenziale analizzate, uno dei protagonisti della rete e' il medico di medicina generale, che pero' non agisce piu' come singolo, ma opera in sinergia con altri colleghi (ad esempio nelle Case della salute) e indossa il camice del medico di reparto (come nel caso degli Ospedali di comunita'). La collaborazione tra i diversi professionisti facilita il 'viaggio' del paziente durante i suoi molteplici contatti con la rete territoriale, sgravandolo dalle incombenze legate a prescrizioni, prenotazioni e liste d'attesa. "La continuita' assistenziale e' una forma di efficientamento del sistema- ha commentato ancora Bernabei- un servizio concreto per i cittadini, che tende a una migliore assistenza e alla semplificazione dei processi".

E l'ospedale? Si occupa delle emergenze e delle patologie acute, ma nelle buone pratiche prese in esame dialoga pure con il territorio per la gestione del rientro in comunita' (dimissioni protette). Nei 7 modelli di dimissione protetta analizzati, la sinergia massima tra ospedale e territorio si realizza quando sono le stesse centrali di continuita' territoriali ad entrare in ospedale per prendere in carico il paziente prossimo alla dimissione, o addirittura, quando e' l'ospedale stesso che accompagna il paziente durante il processo di dimissione dall'ospedale verso il proprio domicilio continuando a prendersene carico anche dopo.

"Una buona continuita' assistenziale si delinea gia' al tempo zero, dall'arrivo in pronto soccorso- ha continuato il professor Bernabei- Quando il paziente esce dall'ospedale non e' abbandonato a se stesso, con tutti i relativi oneri burocratici, ma c'e' qualcuno che gli semplifica la vita nel rientro in comunita'. E' il sistema che agisce in una logica proattiva, predisponendo, ad esempio, il trasferimento presso strutture riabilitative e RSA, attivando l'assistenza domiciliare senza che sia il paziente a dover rincorrere uffici comunali e consorzi, o ancora dando all'anziano la possibilita' di ricevere farmaci e ausili a domicilio, e prenotare visite di controllo da remoto".

Un paracadute insomma, che si dispiega sul territorio, ma presuppone l'esistenza di strutture di riferimento per i casi critici, nonche' di un'adeguata infrastruttura informatica, senza la quale gli attori della rete non riescono a dialogare: ed e' quest'ultima un'altra area di notevole miglioramento, tanto quanto l'utilizzo delle tecnologie (monitoraggio a distanza del paziente, impiego di presidi tecnologici, ecc.), essenziali per realizzare una presa in carico efficace, continuativa e sostenibile.

"L'Italia, si sa, viaggia a diverse velocita': ci sono esempi d'avanguardia, ma pure aree che stentano a decollare. Alcuni snodi della continuita' assistenziale risultano ancora insufficienti, giacche' la loro efficacia si dovrebbe fondare su una buona organizzazione. Da cio' trae ispirazione il nostro impegno- ha concluso Bernabei- vogliamo far emergere le esperienze migliori, e mutuarle in zone del Paese sempre piu' vaste".

(Red/ Dire)

quotidianosanità.it

Giovedì 11 LUGLIO 2019

Dati Ocse 2019/4. Diminuisce, anche se di poco, l'aspettativa di vita degli italiani. Ora siamo quarti con una media di 83 anni. Record in Giappone con 84,2 anni. E le italiane sono più longeve di 4,4 anni rispetto agli uomini

Gli Italiani mantengono sempre l'alta classifica per l'aspettativa di vita rispetto ai 36 paesi Ocse, ma se fino al 2008-2009 erano terzi dopo Giappone e Svizzera, negli ultimi anni sono stabili al quarto posto, con una leggera diminuzione del risultato che passa, mediamente, dagli 83,3 anni alla nascita del 2016 agli 83 negli anni successivi. Migliorabile ancora il tasso di mortalità infantile che ci vede in settima posizione. Sopra la media la quota di fumatori mentre siamo sotto media per alcol e obesità.

L'Ocse nella sua banca dati 2019 (dati 2018), oltre ai dati sui servizi (vedi le altre puntate dei nostri servizi [sulla spesa](#), [sul personale](#) e [i servizi](#), [sulle prestazioni erogate](#)) offre anche uno spaccato di alcuni indicatori relativi all'aspettativa di vita e ai tre grandi "nemici" di uno stile di vita in salute: fumo, alcol e obesità.

Gli Italiani mantengono sempre l'alta classifica per l'aspettativa di vita rispetto ai 36 paesi Ocse, ma se fino al 2008-2009 erano terzi dopo Giappone e Svizzera, negli ultimi anni sono stabili al quarto posto, con una leggera diminuzione del risultato che passa, mediamente, dagli 83,3 anni alla nascita del 2016 agli 83 negli anni successivi e in classifica è sempre primo il Giappone con 84,2 anni, seguito dalla Svizzera (83,6) e dalla Spagna (83,4).

Si tratta comunque di risultati eccellenti se si guarda in fondo alla classifica, chiusa dai 74,8 anni della Lettonia (quasi 10 anni di meno) e comunque con una media Ocse di 80,7 anni di speranza di vita alla nascita.

Il genere in questo caso fa la differenza: le donne hanno infatti una speranza di vita di 85,2 anni, mentre gli uomini si fermano a 80,8. Ma questi risultati hanno un effetto inverso sulla classifica. Le donne infatti diventano seste rispetto alle altre dell'Ocse, dopo Giappone, Spagna, Francia, Corea e Svizzera, mentre gli uomini sono quinti dopo Svizzera, Islanda, Giappone e Norvegia.

Sanità24

[Chiudi](#)
[Stampa](#)

- 10 Lug 2019
- **Liste d'attesa: Grillo insedia al ministero l'Osservatorio nazionale**

da Radiocor Plus

- Si è insediato al ministero della Salute l'Osservatorio nazionale liste d'attesa. All'incontro insieme al ministro, Giulia Grillo, hanno preso parte i rappresentanti delle Regioni, di Agenas, dell'Istituto superiore di sanità, di Cittadinanzattiva e le Direzioni generali della Programmazione e dei Sistemi informativi del ministero. Il tavolo è presieduto dal direttore della Programmazione, Andrea Urbani. L'obiettivo, spiega Grillo, "è non solo vigilare sull'efficienza delle liste d'attesa, ma lavorare insieme affinché sia restituito ai cittadini un diritto a lungo negato: quello dei tempi certi per le cure e per le diagnosi nella sanità pubblica". Tutte le risposte che questo gruppo di lavoro riuscirà a trovare, per il ministro "saranno risposte date ai cittadini che negli anni hanno perso fiducia e ai tanti che hanno smesso di curarsi".
"Ho sempre ribadito che il tema delle liste d'attesa rappresenta una priorità per la mia azione di Governo - conclude Grillo - il banco di prova dell'efficacia del sistema salute. Per questo vorrei che ciascuno dei presenti si sentisse investito di una responsabilità e chiamato a costruire un pezzetto del cambiamento. Perché insieme, dal confronto sulle buone pratiche e sulle criticità del sistema, potremo finalmente trovare un modello che funziona. L'obiettivo comune è restituire al Paese un modello più efficiente di sanità pubblica".